

Il Piano di Miglioramento (PdM)

Allegato n.8 del PTOF

Indice

Premessa

Gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

- 1 - Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
- 2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 3 - Obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

- 1 - Azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine
- 2 - Effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Azioni di ciascun obiettivo di processo

- 1 - -impegno delle risorse umane e le risorse strumentali
- 2 - -indicazione tempi di attuazione delle attività
- 3 - -monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

- 1 - Risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.
- 2 - Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola.
- 3 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.
- 4 - Modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa (legge 107/2015)

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

PREMESSA

<p><i>Scenario di riferimento</i></p>	<p>L'Istituto "Rosatelli" offre un'ampia e qualificata offerta formativa ad un'utenza differenziata afferente a un territorio vasto che comprende quasi tutta la provincia di Rieti.</p> <p>Il quadro sopra delineato lascia immaginare un compito non certo facile per la nostra Scuola, chiamata ad interpretare e a rispondere ai bisogni di un'utenza che, indipendentemente dalle condizioni economiche delle famiglie, da un lato evidenzia scarse motivazioni allo studio, dall'altro presenta casi di eccellenza in cui è vivo l'interesse per la cultura scientifico tecnologica.</p> <p>Offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none">• Liceo Scientifico Scienze Applicate con potenziamento di Informatica e Fisica nel primo biennio.• Liceo Scientifico Scienze Applicate - Sperimentazione Quadriennale• Istituto Tecnico Tecnologico:<ol style="list-style-type: none">1. Automazione,2. Meccanica Meccatronica,• Biotecnologie• IPIA:<ol style="list-style-type: none">1. Manutenzione ed Assistenza Tecnica di impianti civili ed industriali2. Gestione delle acque e risanamento ambientale• IPIA Corso per adulti: Manutenzione ed Assistenza Tecnica• ITT Sezione Carceraria: Informatica e Telecomunicazioni.
<p><i>Mission dell'Istituto</i></p>	<p>Consapevoli che le competenze sui media digitali rappresentano uno dei fattori abilitanti per esercitare compiutamente i diritti di cittadinanza attiva nel XXI secolo, si è individuata nella "mission" della scuola la promozione di una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie per rimuovere gli ostacoli che possono indurre nuove disuguaglianze per chi è chiamato a studiare, lavorare e vivere nella società dell'informazione e dell'innovazione.</p> <p>Spostando il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese", lo studente viene posto al centro del sistema. Non sostituendo il lavoro degli insegnanti, le tecnologie sono concepite, progettate ed utilizzate come strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.</p> <p>La lezione frontale, utile per trasmettere contenuti, ha poco valore senza l'uso dei nuovi dispositivi tecnologici della comunicazione; occorre, quindi, rivedere totalmente la gestione dell'impostazione delle Unità Di Apprendimento (UDA) che devono essere progettate e realizzate per sviluppare competenze.</p> <p>E' possibile, in questo modo, promuovere la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà come stili di apprendimento degli allievi per organizzare in modo dinamico la conoscenza, costruendo e rielaborando reti concettuali e avviando un apprendimento individuale, personalizzato attraverso e-books, piattaforma e-learning (quella della scuola è usata da quattro anni), applicazioni online per la condivisione dei materiali; con l'utilizzo di metodologie innovative e dei social network si assicura la continuità tra le attività scolastiche e quelle extrascolastiche. Con un ambiente più "attraente" per gli studenti, anche grazie ad un uso mirato di materiale cartaceo, testi digitali, risorse web, si rendono gli studenti protagonisti del successo formativo e si riducono l'insuccesso, l'abbandono e la dispersione scolastica.</p> <p>L'azione di innovazione non rappresenta un singolo episodio ma coinvolge in modo graduale tutte le classi attraverso una capillare formazione dei docenti. Sperimentare nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi, interessa tutti gli insegnamenti attraverso un laboratorio disciplinare permanente all'interno dei dipartimenti.</p> <p>L'innovazione riguarda il fare scuola di tutti i giorni ed investe l'organizzazione</p>

	<p>della didattica, gli ambienti di apprendimento, le metodologie e la formazione dei docenti.</p> <p>Il corpo docente è composto da 80 unità e sono in servizio 32 unità di personale non docente.</p> <p>I laboratori di settore sono stati recentemente potenziati con l'introduzione di attrezzature all'avanguardia come ad esempio stampante 3D, macchina per il taglio laser, Arduino, Raspberry PI, Lego Mindstorm, ecc....</p> <p>L'Istituto da anni offre agli alunni esperienze formative all'estero, anche nell'ambito dell'Alternanza scuola Lavoro e certificazioni linguistiche.</p>
<p><i>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</i></p>	<p>Il gruppo di lavoro del miglioramento è composto dal Dirigente Scolastico, docenti con varie deleghe e la Funzione Strumentale delegata al coordinamento dell'elaborazione del PTOF.</p> <p>Una sezione del gruppo ha compilato il R.A.V. dopo l'attenta analisi dei dati emersi da documenti contabili e gestionali, statistiche, rilevazioni periodiche ma anche dalle indicazioni ottenute dai monitoraggi rivolti ad alunni, genitori e personale. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) nella sezione finale, evidenzia che la scuola oscilla tra i livelli 3 e 5 in tutte le aree con punte di eccellenza nella padronanza delle competenze di cittadinanza.</p>
<p><i>Il contesto socio-culturale.</i></p> <p><i>Offerte per la gestione del tempo scuola e extra scolastico</i></p>	<p>L'Istituto ha un bacino di utenza molto variegato: molti sono gli studenti che arrivano dalle frazioni e dai comuni della provincia e alcuni di loro impiegano dai 90 ai 120 minuti di bus per raggiungere la scuola. Gli studenti stranieri rappresentano circa il 9% della popolazione scolastica e per la maggior parte sono di seconda generazione.</p> <p>Il background socio-economico dell'utenza risulta molto vario, con la tendenza all'ampliamento delle fasce medio - alte, in precedenza piuttosto scarse, una discreta percentuale di studenti ha un parente (fratelli, genitori) che negli anni precedenti ha frequentato la scuola.</p> <p>Nel corso degli anni scolastici il Rosatelli si è avvalso per la progettazione dell'offerta formativa della collaborazione di Enti e di Istituzioni presenti sul territorio.</p> <p>La scuola per attivare competenze di cittadinanza attiva instaurerà un forte rapporto con le aziende, le Istituzioni del territorio, Enti pubblici e privati e Associazioni.</p> <p>Tutte le classi del biennio e triennio attiveranno percorsi di Cittadinanza e Costituzione attraverso il coinvolgimento diretto di Enti quali: Tribunale, Polizia Postale, Ordine degli Avvocati.....</p> <p>Le associazioni Confindustria, ASI, Camera di Commercio, CNA e le Istituzioni quali Archivio di Stato, Riserva Naturale Cervia e Navegna, Riserva Naturale Laghi Lungo e Ripasottile, Biblioteca Paroniana, So.Ge.A. Spa e le 40 microaziende coinvolte nell'Alternanza Scuola Lavoro, rappresentano e rappresenteranno un punto di riferimento per la costruzione di percorsi di orientamento al lavoro.</p> <p>Verranno realizzate, in orario extrascolastico, attività di potenziamento e approfondimento, anche in collaborazione con soggetti esterni, verrà incentivata la partecipazione a gare e concorsi (Olimpiadi della matematica, di Informatica, ecc), a manifestazioni internazionali e nazionali (Maker Faire ecc.), a incontri con autori contemporanei.</p>
<p><i>Composizione popolazione scolastica</i></p>	<p>I 692 alunni che frequentano l'Istituto in questo anno scolastico sono così suddivisi: Liceo Scienze Applicate, ITT primo Biennio, Triennio Automazione, Meccanica e Meccatronica, Biotecnologie :619; IPIA 54 alunni; IPIA adulti: 31 alunni; ITT Casa Circondariale: 42 alunni.</p>

<p><i>Coinvolgimento delle famiglie.</i></p>	<p>I dati in possesso della scuola evidenziano che il coinvolgimento delle famiglie non è adeguato. Anche se in molte occasioni i genitori dimostrano fiducia e grande considerazione della scuola, apprezzano l'offerta formativa ma delegano alla stessa tutte le programmazioni degli interventi educativi. Solo nei primi anni si riscontra una presenza costante dei genitori alle assemblee e dei rappresentanti ai consigli di classe, mentre dal terzo anno in poi generalmente sono gli stessi studenti che interagiscono con i docenti.</p> <p>Il nucleo di autovalutazione ha spesso analizzato questa problematicità arrivando alla conclusione che in parte potrebbe essere dovuta al fatto che più del 60% delle famiglie non risiede nella città; altro indicatore potrebbe essere l'acclarata inadeguatezza delle norme riferite agli organi collegiali.</p>
<p><i>Obiettivi del PTOF</i></p>	<p>Gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sono ben definiti e inseriti nel Programma Annuale per una coerente allocazione delle risorse economiche. Ogni tre anni il Consiglio di Istituto (C.I.) approva il PTOF e ogni anno le eventuali modifiche ed integrazioni.</p> <p>I docenti sono organizzati in dipartimenti disciplinari con il compito di: costruire il curricolo personalizzato per classe su format unico, definire gli obiettivi in termini di competenze per ogni anno di corso, creare attività comuni per classi parallele, costruire verifiche comuni di riferimento con relative griglie di valutazione.</p>
<p><i>Condivisione e sistemi di comunicazione</i></p>	<p>La comunicazione all'interno della scuola è molteplice e variegata, in primo luogo i genitori possono avvalersi del Registro elettronico e del sito web sistematicamente aggiornato oltre agli strumenti tradizionali, i docenti usano email, social e piattaforma interna.</p>
<p><i>Ambienti di apprendimento</i></p>	<p>La scuola ha una connessione WIFI che garantisce una banda internet adeguata alle esigenze quotidiane per la gestione del registro elettronico; e due ADSL su rete fissa gestite dalla Provincia, una garantisce la gestione dei servizi amministrativi e l'altra destinata ai laboratori dell'istituto, ma avente una banda che non garantisce l'efficienza della didattica né consente l'accesso contemporaneo di un elevato numero di postazioni come richiesto ad esempio per la somministrazione delle prove INVALSI.</p> <p>Quest'ultima rete rappresenta un punto di criticità che necessiterebbe di aggiornamento, visto che nel luogo in cui è sita la scuola è presente la rete a fibra ottica.</p> <p>La tecnologia che sostiene l'innovazione metodologica si è basata sulla scelta di installare in ogni aula e laboratorio LIM.</p> <p>La rete wi-fi, che copre tutta la scuola, è utilizzata dai docenti;</p> <p>Per gli studenti delle classi del biennio, con l'accordo di rete Book in Progress, si è ottenuto di far acquistare alle famiglie libri cartacei e in formato digitale a basso costo.</p> <p>Purtroppo non tutte le aule sono abbastanza capienti né adeguate alla sperimentazione metodologica né per un'agile gestione della didattica. All'inizio di questo anno scolastico solo con la riconversione in aule di diversi locali è stato possibile garantire le attività a tutti gli alunni.</p> <p>E' inoltre necessario reperire ulteriori risorse per rinnovare gli arredi e renderli allo stesso tempo flessibili e sicuri e fare in modo che l'ambiente di apprendimento sia prima di tutto adatto a coloro che devono apprendere.</p> <p>Punto di forza della scuola è rappresentata dalla dotazione di numerosi laboratori costantemente incrementati e aggiornati per renderli pertinenti agli indirizzi presenti ed adeguarli alle scelte metodologiche adottate.</p> <p>In particolare alcuni docenti organizzano le attività per ogni classe in una piattaforma e-learning che nel tempo è diventata una banca dati di contenuti e di esercitazioni spesso trasferito anche ad altri colleghi di classi parallele</p>

	<p>(knowledge repository). Attualmente in modo asincrono: gli studenti trovano in piattaforma, materiali digitali prodotti dai professori, link per materiali reperiti nella rete, indicazioni per assegnazioni di compiti, gestiscono richieste di aiuti al docente.</p> <p>Sono privilegiate le didattiche innovative come: il Learning by doing, l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.</p> <p>L'azione didattica è impostata come didattica laboratoriale: pratica, attiva (in laboratorio ma anche in aula) in cui esperienze pratiche, risoluzione di problemi, utilizzo della multimedialità si accompagnano alle necessarie acquisizioni teoriche. Una pratica metodologica attiva che faccia esperire allo studente il senso del problema che affronta e delle soluzioni che trova e che rende lo studente sempre più autonomo e sicuro. Si riduce il tempo della lezione frontale e aumenta quello dell'apprendimento cooperativo, dell'autovalutazione, della riflessione personale .</p>
<p><i>Recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove metodologie e TIC nella didattica</i></p>	<p>Il docente assume una funzione di supporto e sostegno all'apprendimento nella flipped classroom, web quest, Flip teaching.... o quando si simulano esperienze o giochi virtuali.</p> <p>L'integrazione con la famiglia viene potenziata attraverso la possibilità dei genitori di poter verificare le attività dei propri figli, i compiti assegnati, le valutazioni, i loro comportamenti, prenotare colloqui con i docenti, da casa o dal posto di lavoro attraverso il Registro elettronico.</p> <p>Per il Recupero/Potenziamento si evidenzia che la mission della scuola è quella di offrire a ciascun studente tutte le opportunità per raggiungere il successo formativo. Le azioni avviate consistono in: rafforzamento delle competenze (classi Prime con il Modulo 0), potenziamento nel biennio del Liceo SA delle discipline di Fisica e Matematica, sportello pomeridiano per tutte le classi, ridefinizione del quadro orario dei consigli di classe nei periodi di Alternanza.</p>

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione, pianificazione e valutazione del "modulo 0"		X
	Migliorare abilità di: perseverare nell'apprendimento, gestire lo stress	X	
	Valorizzazione dei percorsi di alternanza Miglioramento delle capacità di rendicontazione	X	
Ambiente di apprendimento	Introduzione di metodologie didattiche innovative: pratiche laboratoriali, apprendimento cooperativo, personalizzazione dei percorsi e verifica della loro efficacia	X	
Inclusione e differenziazione	Organizzazione di gruppi di lavoro eterogenei per età e indirizzi di studio	X	X

Continuità e orientamento	Pianificazione di progetti per la collaborazione con altri Istituti scolastici, Enti, Istituzioni, Associazioni Progetto "La fonte delle competenze"		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Differenziazione dei percorsi all'interno delle classi con attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione per i docenti agli ambienti di apprendimento non tradizionali con l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni Coinvolgimento delle famiglie nella progettazione e gestione delle atti	X	X

Necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed esito

	Misure da adottare in relazione alle priorità individuate	Fattibilità (da 1 a 5)	Esito specifico (da 1 a 5)
1	Attuazione del "modulo 0"	5	5
2	Corsi di formazione: 1. Metodologie didattiche innovative 2. Metodologie didattiche Inclusive e personalizzate	3	3
3	Corsi di recupero e potenziamento Acquisizione delle capacità di rendicontazione e di autovalutazione da parte degli studenti	5	2
4	Progetto "primadicliccarepensa"	5	3

Risultati attesi e monitoraggio

	Misure da adottare in relazione alle priorità individuate	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Attuazione del "modulo 0" Recupero e potenziamento	Miglioramento degli esiti di apprendimento per ambiti disciplinari per le soglie comprese tra 4 e 7 decimi del 20% nel secondo periodo.	Nella valutazione intermedia e finale 5% in meno di alunni con sospensione di giudizio nel primo biennio	Prova strutturata e semistrutturata Esiti prove INVALSI
2	Corsi di formazione	Attuazione dei corsi di formazione. Messa in atto di metodologie didattiche orientate all'apprendimento per competenze. Produzione e condivisione di	Percentuale di docenti coinvolti nella formazione (25%). Percentuale di docenti che adottano strategie didattiche innovative (15%).	Questionari di rilevazione Schede di osservazione Materiali prodotti sulla piattaforma. Produzione di lavori multimediali sull'esperienza

		materiali didattici. Prove autentiche. Materiali prodotti sulla piattaforma e-learning della scuola e su altri supporti. Miglioramento delle relazioni professionali tra docenti.	Valutazione prove multidisciplinari, interdisciplinari e laboratoriali e delle produzioni finali.	laboratoriale. Diario di bordo.
3	Alternanza	Acquisizione delle soft skill, lavorare in gruppo, affidabilità, responsabilità. Acquisizione della capacità di rendicontazione di autovalutazione e di gestione dello stress	Schede di valutazione del tutor aziendale: puntualità e rispetto delle consegne, qualità nell'esecuzione dei compiti.	Visite del tutor didattico all'interno dell'Azienda e delle schede elaborate dal tutor aziendale o tutor incaricato dalla scuola
4	Progetto "prima di cliccarepensa"	Maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici e responsabilizzazione dei comportamenti dei giovani	Frequenza e partecipazione attiva e gradimento	Questionari di gradimento
5	Progetto BiblioMediaTeca	Accrescimento dell'interesse verso la lettura e la visione di filmati .	Affluenza e partecipazione al riordino e gestione della "BMT"	Schede di presenza e di consultazione

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
"Modulo 0":	Facilitare l'inserimento degli alunni nei percorsi Benessere nello studio Potenziamento delle competenze di base degli studenti in entrata	Gli elementi più preparati si sentono meno motivati Disorientamento per la rimodulazione del percorso.	Diminuzione del senso di inadeguatezza Crescita del senso di appartenenza.	Necessità di rimodulare costantemente tutta l'attività in funzione delle esigenze manifestate dagli studenti.
Formazione docenti	Sviluppo delle competenze metodologiche dei docenti	Rischio di demotivazione iniziale e in itinere a causa della necessità	Diffusione di buone pratiche finalizzate alla personalizzazione dei	Possibili ostacoli organizzativi dovuti alla rigidità del

		di rimodulare le attività	percorsi Coinvolgimento di studenti, genitori e stakeholders territoriali nella definizione del PTOF.	servizio e rischio di andare incontro ad aspettative disattese
Percorso in alternanza per ciascuno studente	Favorire la comprensione delle dinamiche nel mondo del lavoro con la mediazione della scuola che è ambiente già familiare	Difficoltà organizzative a causa della coincidenza con le attività didattiche usuali e delle esigenze organizzative dei soggetti ospitanti Difficoltà nel trovare soggetti ospitanti a causa del contesto socio economico particolarmente depresso	Ridefinire il curriculum degli studenti Revisione dopo il confronto con le realtà esterne delle pratiche educative Coinvolgimento degli stakeholders territoriali e delle famiglie	Appesantimento delle misure organizzative Rischio di disattendere le aspettative formative dei ragazzi
Recupero e potenziamento	Miglioramento delle prestazioni degli alunni Accrescimento dell'autostima	Difficoltà nel coniugare l'attività di recupero e lo svolgimento ordinario delle attività Difficoltà organizzative collegate al contesto	Maggiore omogeneità dei livelli di apprendimento. Attenzione ai bisogni dell'utenza	Accrescimento del carico di lavoro del personale
<i>"primadicliccare pensa"</i>	Consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali e tecnologici Diminuzione dell'uso improprio	Eccessiva partecipazione emotiva ed insorgenza di stati di preoccupazione	Regolamentazione ed educazione all'uso di dispositivi digitali e della rete	Calo di interesse vero le tematiche proposte

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Modulo 0: percorso didattico orientato al potenziamento delle competenze di base degli studenti in entrata	<p>Appendice A</p> <ul style="list-style-type: none"> potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; <p style="text-align: center;">Appendice B</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,)
<p>Formazione docenti: Metodologie didattiche innovative: pratiche laboratoriali, apprendimento cooperativo, personalizzazione dei percorsi e verifica della loro efficacia</p>	<p style="text-align: center;">Appendice A</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; • individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; • definizione di un sistema di orientamento. <p style="text-align: center;">Appendice B</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
<p>Valutazione dei percorsi di alternanza e delle capacità di rendicontazione</p>	<p style="text-align: center;">Appendice A</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; • rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

	<ul style="list-style-type: none"> • incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; • individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; • definizione di un sistema di orientamento. <p style="text-align: center;">Appendice B</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
<p>“prima di cliccare pensa”</p>	<p style="text-align: center;">Appendice A</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità • rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti; <p style="text-align: center;">Appendice B</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Pianificazione delle attività

Progettazione, pianificazione e valutazione del "modulo 0"

Attività	Pianificazione delle attività						
	Magg. 2017	Luglio 2017	Sett. 2017	Ott. 2017	Nov. 2017	Dic. 2017	Febr 2018
Individuazione figure di riferimento	X						
Pianificazione delle azioni e organizzazione delle attività		X					
Attuazione delle attività			X	X	X		
Monitoraggio in itinere						X	
Valutazione degli esiti							X

Formazione docenti

Attività	Pianificazione delle attività					
	Sett2017	Ott2017	Nov2017	Genn2018	Mar2018	Mag2018
Individuazione figure di riferimento	X					
Pianificazione delle azioni e organizzazione delle attività		X				
Attuazione delle attività		X	X	X	X	
Valutazione degli esiti						X

Valutazione dei percorsi di alternanza e delle capacità di rendicontazione

Attività	Pianificazione delle attività								
	Sett. 2017	Ott. 2017	Nov. 2017	Dic. 2017	Genn. 2018	Febb. 2018	Marzo 2018	Aprile 2018	Maggio 2018
Individuazione figure di riferimento	X								
Pianificazione delle azioni ed organizzazione		X							
Attuazione delle attività			X	X	X	X	X		
Monitoraggio in itinere								X	
Valutazione degli esiti									X

"primadicliccarepensa"

Attività	Pianificazione delle attività
----------	-------------------------------

	Sett. 2017	Ott. 2017	Nov. 2017	Dic. 2017	Genn. 2018	Febb. 2018	Marzo 2018	Aprile 2018	Maggio 2018
Individuazione figure di riferimento	X								
Pianificazione delle azioni e organizzazione delle attività		X							
Attuazione delle attività					X	X			
Monitoraggio in itinere							X		
Valutazione degli esiti									X

Monitoraggio delle azioni

“Modulo 0”

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità ipotizzate	Progressi ipotizzati	Aggiustamenti ipotizzati
Ottobre 2017 Dicembre 2017	Rilevazioni sistematiche: in ingresso, in itinere e finali	Prove strutturate e semistrutturate	Difficoltà nell'organizzazione delle classi di livello	La varietà dell'offerta dell'Istituto consente il riorientamento interno, di almeno la metà degli alunni a rischio dispersione	Profilazione degli studenti prima dell'ingresso in Istituto
Giugno 2018	Rilevazione degli esiti finali	Prove del secondo periodo	Abbandono del 2-3% per non corrispondenza tra il curriculum e il profilo dell'alunno	Riduzione dei trasferimenti in uscita del 2%	Possibilità di riproporre sistematicamente la didattica applicata al “modulo 0”

Formazione docenti

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità ipotizzate	Progressi ipotizzati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Settembre 2017	Documentazione prodotta dai corsisti	Questionari di rilevazione Schede di osservazione Prove strutturate	Adesione volontaria del 20-30% del personale	Accrescere il coinvolgimento Nei percorsi di aggiornamento	Sensibilizzazione sulla utilità della formazione e sulla ricaduta nella professionalità dei docenti

Definizione e pianificazione del percorso in alternanza per ciascuno studente

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità ipotizzate	Progressi ipotizzati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---------------------	---	--------------------------	----------------------	----------------------	---------------------------------------

Settembre 2017	Coinvolgimento degli alunni, valutazione di soft skill e competenze tecnico-scientifiche	Relazione del tutor interno, del tutor esterno e dell'alunno	Scarsità di Aziende nel territorio corrispondenti ai profili dei curricula	Collaborazione e coordinamento ottimizzato con le Aziende e gli Enti Fidelizzazione delle Aziende e degli Enti	Intensificare il rapporto il con le Aziende e ampliare la platea dei partners
Maggio 2018	Coinvolgimento degli alunni, valutazione di soft skill e competenze tecnico-scientifiche	Fascicolo valutazione alternanza			

“primadicliccarepensa”

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità ipotizzate	Progressi ipotizzati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Settembre 2017	presenze	Questionari di gradimento	Adesione volontaria del 20-30% dei genitori	Accrescere il coinvolgimento Delle famiglie nella vita della scuola	Sensibilizzazione sulla utilità dell'iniziativa

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1 : Consolidare le competenze di base degli alunni in ingresso

“Modulo 0”

Esiti degli studenti i	Confrontando le prove d'ingresso con gli esiti del modulo si è riscontrato un adeguamento dei livelli attesi
Traguardo (sez.5 del RAV)	INVALSI
Data rilevazione	Al termine del “modulo 0” (Dicembre 2016)al termine dell'a.s. (Giugno 2017)
Indicatori scelti	Prove di verifica per aree disciplinari
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base ed omogeneizzazione del gruppo classe
Risultati riscontrati	Incremento medio di 1-2 punti nella valutazione delle verifiche, una accresciuta sicurezza nell'affrontare le attività successive
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	Maggiore coordinamento nello sviluppo delle attività. Esportare nelle altre attività la filosofia di base del “modulo 0”

Priorità 2

“Creare occasioni per discutere e ragionare insieme per imparare/lavorare con gli altri in modo da rafforzare la consapevolezza di sé”

Alternanza scuola/lavoro e progetti extracurricolari.

Esiti degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di un numero maggiore di studenti alle attività extracurricolari, di approfondimento, di potenziamento, alle gare e/o concorsi • Piazzamento nelle prime posizione in gare e concorsi. • Valutazioni positive da parte dei tutors esterni nelle attività di alternanza
-----------------------------	---

Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Miglioramento di responsabilità, disponibilità, autonomia nell'esecuzione dei compiti e capacità organizzative
Data rilevazione	Fine a.s. con report delle attività
Indicatori scelti	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione e piazzamento nei concorsi e nelle gare; • Relazioni con il mondo del lavoro, • Richiesta di collaborazione da parte di Enti, Aziende, Associazioni
Risultati attesi	Acquisizione di competenze chiave di cittadinanza
Risultati riscontrati	Nelle iscrizioni al primo anno aumento sensibile delle domande di partecipazione alle attività offerte
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	Gestione più complessa per l'aumento della richiesta di partecipazione degli alunni e di collaborazione dei soggetti esterni

“primadicliccarepensa”.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di un numero maggiore di genitori alle attività • sensibilizzazione delle famiglie ai problemi connessi all'uso della rete
Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Miglioramento di responsabilità, disponibilità, autonomia nell'esecuzione dei compiti e capacità organizzative
Data rilevazione	Fine a.s. con report delle attività
Indicatori scelti	Test di gradimento
Risultati attesi	Acquisizione di competenze chiave di cittadinanza
Risultati riscontrati	Partecipazione agli incontri del 60% dei genitori iscritti
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	Difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie. Proposte delle famiglie

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Consigli di classe, riunioni per aree disciplinari, Collegio docenti, Consiglio d'istituto, Assemblea personale ATA, Assemblee di classe	Docenti DSGA, Collaboratori DS, Funzioni strumentali, ATA Genitori, Stakeholders	Relazioni dei coordinatori di classe, Relazione del coordinatore dell'Alternanza, Relazioni dei responsabili dei progetti	Definizione più puntuale dei ruoli nella gestione e rendicontazione del Piano
Collegio dei docenti di fine anno, Assemblea personale ATA	DS; docenti, personale ATA, alunni e famiglie, stakeholders	Relazioni DS e DSGA Programma annuale e relativo Conto Consuntivo, Relazioni funzioni strumentali	

Azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazioni, circolari, avvisi Comunicati via mail e pubblicati sul sito istituzionale	Docenti, personale, studenti, famiglie	collegio docenti Giugno 2018

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito della scuola	Docenti, personale, alunni e famiglie, stakeholders,	Al termine di ciascuna attività
Albo	partners	Al termine dell'anno scolastico

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formative della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- j. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- k. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- l. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- m. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- n. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- o. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- p. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- q. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- r. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- a. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- s. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- q. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- r. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- s. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- t. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- u. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento

- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile